

Lavori tra San Marziale di Limoges e il ponte di Spugna

Parco fluviale più sicuro

Interventi del Consorzio di bonifica nell'Elsa

COLLE VAL D'ELSA - Il parco fluviale dell'alta valdelsa, da tempo inserito tra le aree protette di interesse locale della Regione Toscana (Anpil), rappresenta un vero e proprio fiore all'occhiello del territorio del comprensorio di bonifica di recente affidato dalla Regione Toscana alla gestione del Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale. Le motivazioni sono riconducibili prevalentemente al valore paesaggistico ed ambientale, oltre a quello naturalistico e storico, racchiuso nella zona alta del fiume conosciuta anche come "Elsa Viva".

Consorzio "La finalità dell'Anpil - fanno sapere dal Consorzio di bonifica - è il mantenimento ed il recupero degli assetti ambientali mediante opere di manutenzione ordinaria e straordinaria. In particolare la gestione dell'area protetta è volta alla prevenzione ed al recupero del degrado atti a garantire in primo luogo la qualità delle acque, la regimazione idraulica ed il ripristino della naturalità dell'ecosistema. Con l'assunzione di competenza del consorzio di bonifica della Toscana centrale sul ter-

ritorio della Val d'Elsa, l'amministrazione Comunale di Colle ha trovato un valido alleato. Ne è esempio l'ultimo progetto del Consorzio, attivato in questi giorni, elaborato in seguito alla necessità di effettuare alcuni inter-

venti di manutenzione della vegetazione proprio sul tratto alto dell'Elsa, all'interno del parco fluviale dell'alta valdelsa".

Sentiero Elsa Le lavorazioni, che si svilupperanno sulle sponde del corso d'acqua lungo

il Sentierelsa tra il ponte di San Marziale di Limoges e il Ponte di Spugna per circa 3 chilometri, consistiranno nella rimozione di materiale vegetale accumulatosi lungo le sponde ed in alveo nel tratto in esame.

Interventi "E' bene ricordare - spiegano dal Consorzio di bonifica - che le piante cadute trasversalmente alla direzione della corrente e, soprattutto, i tronchi flottanti sul corso d'acqua, possono causare infatti ostacolo al deflusso delle acque formando pericolosi sbarramenti o accumulandosi in prossimità delle opere idrauliche. Prevista poi la riqualificazione della fascia vegetazionale attraverso l'abbattimento di piante secche si favorisce infatti la crescita degli alberi sani e di maggior pregio. In cantiere la rimozione e smaltimento di vari materiali e rifiuti abbandonati nell'area di intervento. Il Consorzio di bonifica riconferma così anche in quest'occasione la propria natura operativa a servizio degli Enti locali, dei cittadini-consorziati, ma soprattutto dell'ambiente e del territorio".

*Invia il tuo commento a
corrsiena@edib.it*

